

DOCUMENTO ASSEMBLEA DEL GIORNO 17 LUGLIO 2008

Il giorno 17 si è tenuta l'assemblea che le OO.SS confederali dell'Università e le associazioni della Docenza universitaria avevano indetto e che ha avuto al centro della discussione il DL 112/08 che tra le altre cose limita al 20% il turn over per gli anni 2009-2011 e prospetta tagli e la privatizzazione dell'Università.

All'assemblea, ha preso parte il Magnifico Rettore che intervenendo ha informato circa gli ultimi avvenimenti della legislazione di cui si parla ed ha anche informato di alcune proposte migliorative che la CRUI sta tentando di portare a buon fine nella interlocuzione con il Governo.

Hanno presenziato intervenendo fattivamente al dibattito, il Segretario Ninni Milazzo della Federazione CISL Università, il Sig Nello Finocchiaro per la FLC-CGIL dell'Ateneo, in rappresentanza della Segreteria di Ateneo della UIL PA UR è intervenuto il prof. Rinzivillo, per l'ANDU la prof.ssa Panico e per il CIPUR il Prof. Burrafato.

Dopo un dibattito ampio cui hanno partecipato i presenti - docenti e personale tecnico amministrativo - l'assemblea ha individuato i seguenti punti che ha ritenuto di particolare importanza:

- a) i provvedimenti legislativi non vanno verso la auspicata riforma dell'università pubblica che è ormai indispensabile e non vanno verso il rilancio del ruolo che il sistema universitario deve avere per promuovere sviluppo della società; anzi, appare evidente il disinvestimento per l'Università con forti ripercussioni sui bilanci;
- b) si teme che in questa maniera si metta ulteriormente in crisi il sistema universitario già da tempo in crisi strutturale a causa di interventi tutti a costo zero, frettolosi e dannosi per il sistema;

E' viceversa indispensabile, se si vuole rilanciare il Sistema Universitario Nazionale, prevedere:

1. maggiori Finanziamenti per l'Alta formazione e la Ricerca pubbliche adeguati agli standard internazionali, incentivando fiscalmente il contributo privato
2. maggiori risorse per un reale diritto allo studio dei capaci e meritevoli;
3. la riforma dell'Organizzazione del Sistema Universitario Nazionale che razionalizzi ed orienti a criteri di efficienza le autonomie locali;
4. il superamento dell'inaccettabile fenomeno del precariato a lungo termine, attraverso procedure di reclutamento in tempi certi che premino il merito e non siano mero esercizio di potere cooptativo della fascia apicale;
5. la riforma del dottorato di ricerca, quale terzo livello dell'Istruzione universitaria, qualificandone l'accesso e il percorso formativo;
6. strumenti e ruolo adeguati per la Medicina universitaria inserita nel S.S.N. applicando le giuste perequazioni economiche e gli istituti dei contratti per i Docenti e per il Personale

7. la riforma della docenza, con abolizione del tempo definito e distinguendo nettamente il reclutamento dall'avanzamento di carriera conseguito su basi meritocratiche nell'ambito della unicità della funzione docente

Catania 17/07/08

La Segreteria Territoriale

